

# ALTERCARTOGRAFÍAS

ROGELIO LÓPEZ CUENCA  
ELO VEGA

## LABORATORIO

L'arte pubblica, le opere d'arte e le pratiche artistiche nella sfera pubblica rappresentano una categoria che necessariamente va oltre il discorso artistico.

La città non è mai una pagina in bianco, uno scenario dove l'artista può dispiegare le sue abilità, la sua eccellenza tecnica – che sia lo scultore o il grafico di video mapping – di fronte allo stupore silenzioso di un pubblico in ammirazione. La città non è mai stata questa tela vergine e oggi lo è ancor meno: non vi è luogo per privilegi aristocratici nella proliferazione di segnali di ogni tipo che tessono il testo dell'orizzonte urbano in continuo mutamento.

E tuttavia, dal monumento alla Street Art, questa fantasia di superiorità, l'aspirazione a una permanenza impossibile sembra ancora la sua unica ragione d'essere; patetica, in un contesto in cui il crescente mormorio di evocazioni e risonanze di memorie emergenti e ingovernabili tracciano arabeschi che rivelano e mettono in discussione le costrizioni dell'ordine istituzionale come sublimazione dei conflitti: il territorio dell'iperconsumo come ordine naturale dell'esistenza.

I dizionari definiscono la cartografia come l'arte e la tecnica di tracciare carte geografiche, ma anche come la scienza che si occupa delle mappe e delle loro realizzazioni. La mappa è tradizionalmente uno strumento di dominio del territorio, che lo delimita, lo fissa. La mappa costituisce la cornice tramite cui ci immaginiamo la città e la nostra situazione in essa. Le mappe dunque producono lo spazio e noi stessi. Tuttavia la città non è una categoria universale e fissata, ma è al contrario (ri)costruita sempre di nuovo dalle pratiche di coloro che la abitano.

Tuttavia, a parte la sua funzione di controllo del territorio, la mappa è anche una macchina reversibile, una narrazione aperta, di entrate e uscite multiple, senza principio nè fine, un dispositivo discorsivo alternativo, antiautoritario: non esiste luogo nè direzione specifica nè privilegiata da dove leggerla nè come percorrerla.

La critica al discorso geografico tradizionale non è solo una questione formale, di metodo: la sua messa in discussione implica la proposta di modi alternativi di costruire conoscenze.

Partendo da un'introduzione generale alle trasformazioni radicali imposte alla città contemporanea dall'economia postfordista, il laboratorio si svilupperà attraverso sei sessioni impostate, in modo non lineare, su diversi temi di riflessione:

- » Gli spazi pubblici come depositi di memoria
- » La evoluzione (e non) del ruolo dell'arte nella strada: monumenti,
- » postmonumenti e neomonumenti
- » Dalla città museo alla città spettacolo
- » Dal monumento alla Street Art
- » Gli interventi temporali sui luoghi della memoria
- » Altre strategie: altre cartografie

### A chi è rivolto

Il laboratorio è rivolto preferibilmente a studenti di Belle Arti, ma anche a studenti di Facoltà Umanistiche e Architettura. **massimo 20 posti**

### Per registrarsi:

[info@accademiaspagna.org](mailto:info@accademiaspagna.org)

### Promuove

Real Academia de España  
Acción Cultural Española AC/E

### In collaborazione con

Fondazione Baruchello, Roma  
NABA - Nuova Accademia di Belle Arti

**Scadenza domanda:** 19 novembre

Giovedì 25 novembre  
Venerdì 26 novembre  
Lunedì 29 novembre  
Martedì 30 novembre  
Mercoledì 1 dicembre

Real Academia de España en Roma (piazza di San Pietro in Montorio 3) dalle 16 alle 19  
Fondazione Baruchello (Via del Vascello, 35) dalle 16 alle 19  
Fondazione Baruchello (Via del Vascello, 35) dalle 16 alle 19  
NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (Via Ostiense, 92) dalle 16 alle 19  
NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (Via Ostiense, 92) dalle 16 alle 20

# ALTERCARTOGRAFÍAS

ROGELIO LÓPEZ CUENCA  
ELO VEGA

## LABORATORIO



*Landscape with the Fall of Icarus*  
Segnalizzazione pubblica  
1994

Il laboratorio ha come precedente le esperienze preve realizzate dal artista in diverse città in Europa e America, tra cui:

No(W)HERE / HEMEN / ORAIN (Donosti-San Sebastián, 2109)

<https://www.lopezcuenca.com/nowhere-hemen-orain/>

DARK PLACES (Sevilla, 2107)

<https://www.lopezcuenca.com/dark-places/>

LOS BÁRBAROS (Madrid, 2016)

<https://www.lopezcuenca.com/los-barbaros/>

MAPA DE VALENCIA (Valencia, 2015-2016)

[www.mapadevalencia.net](http://www.mapadevalencia.net)

BIBRRAMBLABOOKBURNING (Granada, 2014-2015)

<https://www.lopezcuenca.com/wp-content/uploads/2018/10/bookburning.pdf>

VALPARAISO\_WHITENOISE (Valparaíso, 2012)

<https://www.lopezcuenca.com/a-valparaiso-1963-2013/>

MAPA DE MÉXICO (Ciudad de México, 2010)

<https://www.lopezcuenca.com/mapa-de-mexico/>

MAPA DE MATARÓ (Mataró, 2009)

<https://lopezcuenca.com/proyectos/mapa-de-mataro/index.html>

MÁLAGA 1937 (Málaga, 2004-2007)

<https://www.lopezcuenca.com/malaga-1937/>

MAPPA DI ROMA (Roma, 2006-2007)

<http://www.mappadiroma.it/>

LIMA IN MEMORIAM (Lima, 2002)

<http://www.lopezcuenca.com/proyectos/lima/index2.html>

MALAGANA (Málaga, 2000)

<https://lopezcuenca.com/proyectos/malagana/index.html>

### Rogelio López Cuenca / Elo Vega

Elo Vega e Rogelio López Cuenca, artisti visivi e ricercatori, concentrano la loro pratica artistica nell'analisi dei mezzi di comunicazioni di massa e la costruzione delle identità. Collaborano in progetti artistici che sono al tempo stesso dispositivi di critica della cultura come strumento politico. Attraverso produzioni audiovisive, mostre, pubblicazioni, interventi nello spazio pubblico e sui social, il loro lavoro presta grande attenzione alla condizione di processo: loro obiettivo fondamentale non è più la produzione specifica di oggetti ma l'aspirazione a dissolversi in processi più lunghi, uscendo spesso fuori dei limiti delle pratiche artistiche per spargersi in altre direzioni, altri territori e altre utilità.

Giovedì 25 novembre

Venerdì 26 novembre

Lunedì 29 novembre

Martedì 30 novembre

Mercoledì 1 dicembre

Real Academia de España en Roma (piazza di San Pietro in Montorio 3) dalle 16 alle 19

Fondazione Baruchello (Via del Vascello, 35) dalle 16 alle 19

Fondazione Baruchello (Via del Vascello, 35) dalle 16 alle 19

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (Via Ostiense, 92) dalle 16 alle 19

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti (Via Ostiense, 92) dalle 16 alle 20